

Roma lì, 20 Novembre 2019

Ai Sigg.ri Clienti
LL.SS.

Buoni pasto: novità dal 2020

Il DDL, presentato in Senato il 2 novembre, introduce una novità sugli **importi complessivi giornalieri** che non concorrono alla formazione del reddito di lavoro dipendente.

La parola chiave del prossimo anno è **tracciabilità**, anche sul fronte del welfare aziendale. Se il testo sarà approvato senza modifiche, le nuove soglie entreranno in vigore dal **1° gennaio 2020**.

I **buoni pasto** sono **titoli di pagamento** che possono essere utilizzati per acquistare pasti o prodotti alimentari e hanno un valore prestabilito. Sono nominativi e devono essere utilizzati solo da titolare.

Si distinguono due tipologie:

- **cartacei**, che al momento dell'utilizzo devono essere datati e sottoscritti nello spazio riservato all'indicazione della firma del lavoratore e alla data di utilizzo;
- **elettronici**, che non richiedono alcuna firma da parte del titolare perché le informazioni necessarie sono tutte digitalizzate grazie ad un numero ed un codice identificativo.

I buoni pasto non concorrono alla formazione del reddito di lavoro dipendente entro un **valore massimo giornaliero** stabilito dall'[articolo 51 del TUIR](#). Le novità della [Legge di Bilancio 2020](#) intervengono sulla normativa e modificano i limiti in due direzioni diverse:

- per i **buoni pasto elettronici** la soglia passa **da 7 a 8 euro**;
- per quelli **cartacei** scende **da 5,29 a 4 euro**.

Le **novità della Legge di Bilancio 2020**, in altre parole, riscrivono la normativa in modo tale da **favorire l'utilizzo dei buoni pasto elettronici**.

Lo Studio, come di consueto, è a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

Cordiali saluti.

Dott.ssa Emanuela Petrillo